

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-07-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	03/07/2018	27	Lasciate il B&B, avete un reddito = A tre giorni dall` incendio via dal b&b e arrangiatevi <i>Maria Elena Quaiotti</i>	2
SICILIA CATANIA	03/07/2018	33	Incendio in un terreno in via Tropea <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	03/07/2018	34	Auto in fiamme a Fondachello <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	03/07/2018	34	Incendio dopo i fuochi pirotecnici <i>Ma.pre.</i>	6
SICILIA SIRACUSA	03/07/2018	28	La vicenda dell` incendio di Alba Sud sia affrontata in Consiglio comunale <i>Silvio Brecci</i>	7
SICILIA SIRACUSA	03/07/2018	29	Spiaggia H-friendly al lido disponibili due job chair <i>Redazione</i>	8
SICILIA SIRACUSA	03/07/2018	29	"Si ricicla 2018" aiuta l` ambiente e crea 20 posti di lavoro under 28 <i>Anna Murè</i>	9
UNIONE SARDA	03/07/2018	20	Gita romana per i bambini bielorussi attesi in città <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	03/07/2018	29	Auto in fiamme, illeso il conducente <i>Francesca Viridis</i>	11
UNIONE SARDA	03/07/2018	37	Anziani in prima linea nella lotta agli incendiari <i>Mattia Sanna</i>	12
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	03/07/2018	26	Paternò, dal parco di piazza Aldo Moro odori nauseabondi <i>Orazio Caruso</i>	13
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	03/07/2018	23	Protezione civile, esercitazione a Stromboli con Borrelli <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	03/07/2018	19	Alloggio in fiamme, era disabilitato <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	03/07/2018	18	Ritrovata una bomba in una caletta <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/07/2018	1	Sardegna, primo giorno di attivit? per l` elisoccorso regionale: una brutta caduta e un codice rosso <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	02/07/2018	1	- Previsioni Meteo, ecco il grande caldo: scatta l` allarme "bollino rosso", pazzesca lingua di fuoco in arrivo dal Sahara - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	18
lasicilia.it	03/07/2018	1	Maxi incendio in California,300 sfollati <i>Redazione</i>	19
lasicilia.it	02/07/2018	1	Ordine Marche, coinvolgere geologi <i>Redazione</i>	20
sicilia24h.it	03/07/2018	1	Agrigento, sorpreso mentre appiccava il fuoco. Arrestato piromane 43enne per incendio doloso <i>Redazione</i>	21
unionesarda.it	02/07/2018	1	- Rischiano la vita per salvare tre persone in mare: ragazzi eroi premiati a Tortoli - <i>Redazione</i>	22
unionesarda.it	02/07/2018	1	- Oristano, furgoncino a fuoco nel quartiere di Torangius - <i>Redazione</i>	23
agrigentoweb.it	02/07/2018	1	Sorpreso mentre tentava di appiccare un incendio, in manette piromane 43enne <i>Redazione</i>	24

L'INCENDIO DI CORTILE ARCHIROTTI. Il Comune non intende assistere la famiglia che nel rogo ha perso la casa
Lasciate il B&B, avete un reddito = A tre giorni dall'incendio via dal b&b e arrangiatevi

[Maria Elena Quaiotti]

L'INCENDIO DI CORTILE ARCHIROTTI. Il Comune non intende assistere la famiglia che nel rogo ha perso la casa. Lasciate il B&B, avete un reddito. La replica: Non abbiamo più nulla, il sindaco dovrebbe invece farsi trovare. In questa famiglia ci sono due persone che percepiscono un reddito: il Comune ha provveduto all'ospitalità per tre giorni, è stato più che sufficiente. Sono state più o meno queste le parole che sarebbero state pronunciate, nella giornata di ieri, nella sede dell'assessorato ai Servizi sociali, all'indirizzo dei componenti della famiglia che venerdì notte si è vista distruggere la casa nel corso dell'incendio che ha danneggiato altrettanto gravemente la falegnameria di Cortile Archirotti. È vero è sostanzialmente la replica - percepiamo un reddito, ma in questo momento siamo in una situazione di assoluto disagio: non abbiamo neanche un cambio d'abito e non riusciamo ad avere una interlocuzione con il sindaco Salvo Pogliese che farebbe bene, piuttosto, a farsi trovare. MARIA ELENA QUAIOTTI PAGINA 27 A tre giorni dall'incendio via dal b&b e arrangiatevi. Hanno la casa distrutta ma pure la "colpa" di percepire un reddito. Tre notti in b&b, per un costo di 25 euro a notte: tanto ha ricevuto, come prima assistenza dal Comune, la famiglia residente nel quartiere San Cristoforo che lo scorso venerdì notte ha visto andare in cenere la propria casa a seguito del furioso incendio divampato in una falegnameria che da ben 36 anni realizzava bare in Cortile Archirotti 7 ed a cui era adiacente: il frutto del lavoro di una vita perso in poche ore sia per il titolare della falegnameria sia per il padrone della casa distrutta, nella quale vivevano papà, mamma e figlio. Una famiglia che solo per miracolo è scampata al crollo del solaio della propria casa, raggiunta dalle fiamme altissime, scattate a pena prima delle 22, con intervento dei vigili del fuoco fissato alle 21.52. L'ultima notte in b&b per i componenti della famiglia è appena trascorsa e solo ieri, nonostante la disperazione e la desolazione, hanno cercato ulteriori appoggi ed informazioni all'assessorato ai Servizi sociali del Comune: è stato risposto loro di cercarsi una sistemazione in autonomia, essendo padre e figlio percettori di reddito e quindi, secondo i canoni previsti, con la possibilità di pagarsi un affitto. Ma ciò non tiene conto della situazione assolutamente straordinaria che l'intera famiglia sta vivendo, vittima di un vero e proprio disastro colposo (fino a prova contraria) che ha privato padre, madre e figlio non solo di un cambio d'abito, ma anche della propria dignità e forse della fede nelle istituzioni pubbliche. Una fiducia apparentemente mal riposta, considerato che alle richieste sia della famiglia sia pubbliche di un immediato incontro con il sindaco Salvo Pogliese, fino a ieri sera non era stata data alcuna risposta. Almeno non in tempi utili per garantire un minimo di tranquillità sull'immediato futuro. Per la cronaca, venerdì scorso i vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente: un minuto è la tempistica media tra ricezione dell'allarme e la partenza dei mezzi di soccorso; arrivati sul posto un primo ostacolo sono state le tante macchine posteggiate nella già angusta via d'accesso ai Cortili Archirotti e Cañero (tanto che solo ieri una vecchia Fiat 500 rossa è stata rimossa dal carro attrezzi ed è risultata essere stata abbandonata in loco da almeno due anni e mezzo), per procedere alle urgenti operazioni di spegnimento delle fiamme. I pompieri sono arrivati quando l'incendio aveva già colpito il solaio dell'abitazione della famiglia scampata per miracolo al dramma e quando le fiamme stavano pericolosamente procedendo a tutta forza verso gli altri appartamenti vicini. Il quartiere San Cristoforo è un agglomerato di case costruite una a ridosso dell'altra, il che ne costituisce una caratteristica, ma anche un limite in casi di interventi di messa in sicurezza. Proprio un giorno prima dell'incendio, i vigili del fuoco erano intervenuti per un crollo all'ingresso dell'ex mattatoi o, sempre a San Cristoforo, ennesimo segnale di un quartiere che sta cadendo a pezzi e che più che mai grida "aiuto". Venerdì scorso alcuni residenti avevano notato le "difficoltà" dei pompieri con i tubi dell'acqua, che non reggendo la pressione si staccavano spesso e volentieri dall'autobotte, richiedendo uno sforzo fisico ulteriore per proseguire le difficili operazioni di spegnimento delle fiamme, ormai giunte al "flash over", ovvero il punto massimo dell'incendio: nonostante le autobotti utilizzate fossero nuove ci si è trovati di fronte alla ennesima difficoltà alla quale

devono far fronte i vigili del fuoco, che hanno la responsabilità della manutenzione di tubi utilizzati per tanti altri interventi e quindi soggetti a troppe sollecitazioni. Ennesimo segnale di una situazione generale che va sanata per il bene della città. MIARÍA ELENA QUAIOTTI Grido d'aiuto. La rabbia e la preoccupazione della famiglia colpita, che ora spera nel sindaco -tit_org- Lasciate il B&B, avete un reddito - A tre giorni dall'incendio via dal b&b e arrangiatevi

Incendio in un terreno in via Tropea

[Redazione]

ÀÑ SANT'ANTONIO n.l.) Ieri una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta in via Tropea, per spegnere le fiamme che hanno bruciato un terreno con presenza di frutteti e sterpaglie. 1 ì saldi.weekeildd.liagedi.u ã lf. IIIIII -tit_org-

Auto in fiamme a Fondachello

[Redazione]

MASCALI Auto in fiamme a Fondachello la.fa.) Un'auto è andata in fiamme ieri notte intorno alle 3.30 a Fondachello. La Fiat Punto, era parcheggiata ai margini della strada nei pressi di una villetta in via Sesta traversa. L'incendio è stato spento daiVvfdi Riposto, prima che si propagasse al residence. Accertamenti sulle cause. -tit_org-

**GIARRE. Intervento dei vigili del fuoco alla festa del Patrono a San Giovanni Montebello
Incendio dopo i fuochi pirotecnici**

[Ma.pre.]

CIARPE. Intervento dei vigili del fuoco alla festa del Patrono a San Giovanni Montebello Incendio dopo i fuochi pirotecnici I residenti hanno lanciato l'allarme: il fuoco ha minacciato le abitazioni Non è la prima volta che, in occasione dei fuochi pirotecnici esplosi durante i festeggiamenti patronali di San Giovanni Battista, patrono della piccola borgata collinare giarrese di San Giovanni Montebello, piccoli frammenti ancora infuocati, una volta a contatto con rovi e sterpaglie delle numerose arre a verde, danno origine a principi d'incendio, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. Ancora una volta è accaduto domenica sera, poco dopo le 21.30, quando, in concomitanza con lo spettacolo di fuochi all'uscita del simulacro dalla chiesa, nel centro storico della frazione, nella zona di via del Santuario hanno preso fuoco rovi e sterpaglie di un terreno privato. Fiamme che hanno ovviamente richiamato l'attenzione dei residenti; alcuni colti dal panico (nella zona oltre ad alcune abitazioni ricadono anche delle attività di ristorazione) hanno lanciato l'allarme al 115 dei vigili del fuoco. Una squadra del distaccamento di Riposto è infatti intervenuta spegnendo le fiamme che rischiavano di alimentarsi, dopo avere incenerito in pochi minuti decine di metri quadri di sterpaglie, estendendosi pericolosamente ad alberi ed altra vegetazione. Il caldo ha reso ad alto rischio di incendio le campagne. I residenti non hanno dubbi sul fatto che ad alimentare il rogo domenica sera, siano stati alcuni residui di fuochi d'artificio caduti dal cielo e in molti si interrogano se siano stati rispettati i dettami di sicurezza previsti dalla Commissione provinciale materie esplosive che autorizzano a sparare i fuochi in occasione di manifestazioni religiose. Pare che il luogo prescelto per l'esplosione delle batterie di fuochi sia stata quella di via Dei Paoli, alla periferia della borgata giarrese, non lontano da via del Santuario, una location alternativa alla zona di via Alfio Di Bella, sempre a San Giovanni Montebello dove, sempre in occasione dei festeggiamenti patronali, nel recente passato, si sono verificati, subito dopo l'immane spettacolo di fuochi pirotecnici, altri pericolosi incendi a ridosso di insediamenti abitativi. Nel luglio del 2016 residui di fuochi d'artificio provocarono danni ad una abitazione privata sul tetto tegolato, grondaie e alle auto in sosta lungo la strada, rischiando di essere lambite dalle lingue di fuoco innescate da frammenti di fuochi ancora incandescenti. Non sono mancati anche gli esposti e le segnalazioni alla polizia locale per scongiurare inconvenienti pericolosi che ogni anno, nel periodo dei solenni festeggiamenti patronali a San Giovanni Montebello, rischiano di degenerare. MA.PRE. -tit_org-

La vicenda dell' incendio di Alba Sud sia affrontata in Consiglio comunale

[Silvio Brecci]

LENTINI La vicenda dell'incendio di Alba Sud sia affrontata in Consiglio comunale LENTINI. Sull'incendio che venerdì scorso ha interessato anche l'ex Alba Sud, fabbrica che si occupava della produzione di imballaggi in plastica per l'ortofrutta, si faccia subito chiarezza. A reclamarlo è il commissario dell'Udc di Lentini e Carlentini, Enzo Nicastro, che ha inviato una lettera al sindaco Saverio Bosco e al presidente del consiglio comunale Giuseppe Innocenti, sollecitando al contempo anche la convocazione di una seduta aperta. Qual è - scrive Nicastro - il contenuto della relazione dei Vigili del Fuoco? Con quali strumenti e quando i tecnici dell'Arpa hanno rilevato il livello di tossicità della nube nera che si è sprigionata dall'incendio? Quali sostanze sono state rilevate nell'aria durante e dopo l'incendio? Quali sono i dati che le centraline ambientali, qualora presenti, hanno registrato durante e dopo l'evento? Sono state diffuse comunicazioni ufficiali per avvertire i cittadini di ciò che stava accadendo e per invitarli ad adottare idonee misure di protezione. Sono solo alcuni degli interrogativi rivolti all'amministrazione dall'ex assessore Nicastro, che parla di bruciori agli occhi e alla gola avvertiti da numerosi cittadini già nelle ore seguenti e per tutta la notte successiva all'incendio. Quale informazione e quale coinvolgimento della cittadinanza - scrive ancora - sono previsti per affrontare le emergenze che si possono verificare in un centro come il nostro che fa parte di un'area ad alto rischio ambientale? Cittadini e istituzioni sanno cosa fare in caso di emergenza?. Con i suoi 25 mila metri quadrati di pannelli in amianto ancora non rimossi, il rudere dello stabilimento dell'ex Alba Sud rappresenta da anni una grave minaccia per la città e il territorio. Dal canto suo l'amministrazione comunale continua a rassicurare la popolazione ricordando quanto riportato nel verbale di sopralluogo dei tecnici dell'Arpa, ovvero che il materiale contenente amianto non è stato interessato dall'incendio. SILVIO BRECCI l'ex Alba Sud, fabbrica che si occupava della produzione di imballaggi in plastica -tit_org- La vicenda dell' incendio di Alba Sud sia affrontata in Consiglio comunale

Spiaggia H-friendly al lido disponibili due job chair

[Redazione]

NOTO. Progetto litorale sicuro: bagnini sulle torrette ogni giorno fino a metà settembre. NOTO. È partito il progetto Spiagge Sicure: bagnini sulle torrette ogni giorno fino a metà settembre e addio barriere per i diversamente abili che vogliono fare il bagno a mare grazie all'assistenza bagnanti e alla presenza di 2 job chair, le sedie speciali per muoversi sulla sabbia. Anche quest'anno il comune di Noto ha lanciato il progetto Spiagge Sicure in collaborazione coi bagnini dell'associazione di Protezione Civile Aven, confermando l'attenzione per frequentatori e avventori del litorale notino. Ripercorrendo le decisioni già prese in passato, le torrette posizionate sulla spiaggia libera sono 2, una nella cosiddetta zona degli scogli bianchi e l'altra in prossimità della seconda scaletta. Su entrambe "saliranno" un bagnino nei giorni feriali mentre il servizio, coordinato da Saverio Torino e Mimmo Malandrino, sarà raddoppiato durante i weekend. In totale sono 10 i giovani coinvolti nel progetto, numero destinato a salire di poche unità ad agosto. In prossimità della seconda scaletta è stata allestita anche la zona dedicata ai diversamente abili, dove è possibile utilizzare la job chair ricevere la più totale assistenza per trascorrere qualche ora di relax sotto il sole e anche in acqua. Quest'anno le sedie speciali, con ruote più grandi che facilitano il passaggio sulla sabbia e anche in acqua, sono 2: a quella donata qualche estate fa dal Lions Club di Noto si è aggiunta quella regalata all'Avcn e al comune da un privato il quale, dopo averne usufruito quasi a sorpresa non aspettandosi di trovare a Lido una spiaggia così attrezzata, ha voluto raddoppiare la presenza di job chair in spiaggia nell'eventualità di più persone interessate a utilizzarle. È l'attenzione verso le piccole cose - commenta il sindaco Corrado Bonfanti - che le rende grande. Così dopo aver sistemato le pedane in legno per raggiungere la battigia, adesso partiamo anche con l'assistenza bagnanti per garantire sicurezza a chi sceglie le nostre spiagge per trascorrere le vacanze in relax e senza troppi pensieri. La presenza dei bagnini è garantita ogni giorno dalle 9 alle 19 e oltre alle torrette hanno in dotazione i pattini e anche strumenti per il primo soccorso. o.e. -tit_org-

"Si ricicla 2018" aiuta l'ambiente e crea 20 posti di lavoro under 28

[Anna Murè]

AVOLA "Si ricicla 2018" aiuta l'ambiente e crea 20 posti di lavoro under 28 AVOLA. Una nuova opportunità di lavoro per 10 giovani avolesi: approvato il progetto "Si ricicla 2018". 11 potenziamento della raccolta differenziata nel Comune passa anche attraverso un progetto del settore "protezione civile - interventi emergenze ambientali", che vedrà coinvolti 10 ragazzi di età compresa tra i 18 e 28 anni. Per 12 mesi i giovani che saranno selezionati avranno la possibilità di svolgere un'attività lavorativa per un totale di 30 ore settimanali (1.400 ore annuali). La domanda di partecipazione, scaricabile dal sito istituzionale del Comune, potrà essere inviata entro il 20 luglio. Obiettivo del progetto è creare dei veri e propri "difensori ambientali" dopo diversi step operativi. 10 ragazzi saranno impegnati nelle seguenti azioni: sensibilizzare, formare ed informare la cittadinanza verso una nuova cultura ambientale; monitorare l'intero territorio individuando e proponendo interventi atti ad eliminare le microdiscariche; realizzare uno "sportello ambientale"; creare il depliant educativo da distribuire alle scolaresche per coinvolgerle nell'attuazione progettuale; organizzare "giornate ecologiche" e, infine, monitorare il servizio "porta a porta" in sinergia con i dipendenti comunali. "Si ricicla 2018" si inserisce nel Bando per la selezione di 1.153 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - Pon log - da realizzarsi nella Regione Sicilia. 11 bando, inserito nel percorso "Garanzia giovani", è stato emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e permetterà l'attuazione di 147 progetti, tra cui questo del Comune di Avola. "Si ricicla 2018" sarà coordinato da Vincenzo Caruso e da Fabio Portuesi dell'Ufficio Servizi Sociali dell'ente. ANNA MURÈ)IDASCALIA: IL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEL COMUNE DI AVOLA -tit_org- Si ricicla 2018 aiutaambiente e crea 20 posti di lavoro under 28

ACCOGLIENZA

Gita romana per i bambini bielorussi attesi in città

[Redazione]

ACCOGLIENZA Gita romana per bambini bielorussi attesi in città Il gruppo di bambini bielorussi arrivati da Minsk e in partenza da Roma per Cagliari ha perso il volo del 29 giugno per la lunga fila al controllo dei passaporti. Ma il disguido è diventata un'opportunità: le centinaia di bimbi, che fanno parte del progetto Chernobyl e saranno ospiti delle famiglie sarde, hanno trascorso la serata tra giochi e una pizzata e trascorso la notte nella casa famiglia "Iqbal Centro educativo residenziale" della Capitale. La mattina del 30 sono andati in un antico acquedotto, dove hanno pranzato, poi sono partiti per Cagliari con l'ultimo volo disponibile. Una piccola gita resa possibile grazie all'associazione "Cittadini del Mondo" di Cagliari, che organizza l'accoglienza dei bambini, e alla collaborazione dell'ambasciata Bielorussa, del Consolato onorario a Cagliari, della Regione e della Protezione civile sarde, della Prociv Arci e di Carlo Altea, responsabile dei progetti Chernobyl dell'associazione Cittadini del Mondo. Il gruppo ha perso il volo programma il 29 ed è arrivato il 30 sera -tit_org-

USPINI

Auto in fiamme, illeso il conducente

[Francesca Virdis]

Guspini. L'incendio, in via Santa Maria, domato dai vigili. Momenti di paura nelle prime ore della mattina di ieri in via Santa Maria, a Guspini, quando una Panda in marcia ha improvvisamente preso fuoco nel mezzo della carreggiata. Alla guida dell'auto, Gian Carlo Porcu, 66 anni, che fortunatamente è riuscito ad abbandonare l'abitacolo poco prima che il mezzo si incendiasse. Sul posto i Vigili del fuoco di Sanluri e i Carabinieri della compagnia di Villacidro, che dopo alcuni accertamenti hanno potuto appurare la natura accidentale del rogo. Questa la ricostruzione dei fatti: alle 6.25 circa Gian Carlo Porcu, di ritorno dal mare, si stava recando alle Poste - racconta suo fratello Stefano Porcu, elettrauto - quando, dopo un chilometro e mezzo dalla partenza, alcuni passanti gli avrebbero fatto notare la presenza di una fiammella nella parte posteriore della Panda. Qualche minuto più tardi si è spenta. Porcu ha recuperato prontamente il proprio borsello e i documenti del mezzo, ed è uscito dall'auto: a quel punto la macchina ha iniziato a prendere fuoco all'altezza di piazza Don Michele Pinna (ex piazza Sa Piscedda). Il rogo della Panda ha danneggiato in parte anche un'auto in sosta. Le alte fiamme e il fumo sprigionato dalla combustione del mezzo hanno richiamato l'attenzione di residenti e titolari di attività commerciali della via, che hanno atteso con Porcu l'arrivo dei soccorsi. Francesca Virdis RIPRODUZIONE RISERVATA La Panda incendiata sul carro attrezzi F. v. -tit_org-

LIENA

Anziani in prima linea nella lotta agli incendiari*[Mattia Sanna]*

OLIENA. I "nonnini" del paese impegnati nella protezione civile Anziani in prima linea nella lotta agli incendiari Sono diventati celebri in tutta Italia, dopo che la stampa e le televisioni nazionali hanno raccontato il loro grande impegno e servizio a favore della propria comunità. Un servizio motivato dall'enorme attaccamento alla terra di origine. Da valori e ideali nobili. Il progetto che a Oliena vede protagonisti gli anziani dell'Auser è nato nel 2002 e va avanti ininterrottamente. L'IMPEGNO. Da sedici anni, dunque, grazie a chi ha deciso di regalare un po' del proprio tempo a favore del paese e della sua collettività si è iniziata una battaglia senza sosta contro la piaga degli incendi. Si tratta di volontariato puro: una squadra composta da due persone pattuglia una zona molto ampia, delimitata dalla statale 125, che collega Nuoro a Orosei, a partire dai confini con il capoluogo e fino alla località, denominata Suttamonte. Tutti i giorni, dal primo luglio al 31 agosto, gli anziani dell'Associazione per l'invecchiamento attivo pattugliano quel lungo percorso, iniziano dalle prime ore della mattina, fino a quando cala il buio. L'obiettivo è quello di scoraggiare gli incendiari che si presentano purtroppo puntualmente con l'avanzare del caldo e dell'estate, in varie zone dell'Isola. Ma fortunatamente non a Oliena, dove il fenomeno da anni si è ridotto, fino quasi a scomparire totalmente. PREVENZIONE. I progressi fatti sono davvero importanti -racconta il presidente dell'associazione, Dionigi Loi - e si è realizzata, anzitutto, un'opera di informazione efficace, che ha ridotto i comportamenti rischiosi e quegli episodi legati alla disattenzione e alla superficialità di alcuni. Il controllo costante del territorio, realizzato anche dalle compagnie di caccia e dai barracelli, ha fatto il resto, riuscendo a far desistere da propositi negativi chi fosse intenzionato a distruggere i nostri boschi. VETERANI. Centotrenta persone arruolate (il più anziano, tziu Ciccio Sanna, ha ottantotto anni) passano al setaccio una porzione consistente del territorio comunale, senza dimenticare gli angoli più nascosti. Ultimamente - spiega Antonio Massaiu, tra i veterani della campagna antincendio - notiamo la frequente presenza degli agenti della Polizia di Stato e del Corpo forestale. Una presenza che può certamente dare un contributo ulteriore alla lotta contro questa sciagura. E una battaglia per il futuro della nostra comunità - precisa giustamente Poppino Pulloni, altro volontario di vecchia data - animata dallo spirito del volontariato. Lo facciamo per il nostro paese. Mattia Sanna RIPRODUZIONE RISERVATA Gli anziani dell'Auser impegnati nella prevenzione degli incendi -tit_org-

Paternò, dal parco di piazza Aldo Moro odori nauseabondi

[Orazio Caruso]

IGIENE URBANA. Protestano i residenti che da mesi sollecitano un intervento. Lo faremo quanto prima, risponde il vice sindaco Mannino, che auspica più rigore per la differenziata a Paternò, dal parco di piazza Aldo Moro odori nauseabondi. Gli abitanti dove è stato realizzato il parco di piazza Aldo Moro a Paternò sono su tutte le furie. Nonostante i solleciti fatti alle autorità comunali dallo scorso mese di febbraio - dicono l'area verde è abbandonata. La spazzatura prolifera e da qualche giorno chi si avvicina all'area avverte uno strano odore come se all'interno della struttura ci sia la carcassa di un animale in avanzato stato di decomposizione. Una situazione insostenibile con questo gran caldo. In piazza Aldo Moro interverremo quanto prima - dice il vice sindaco Ezio Mannino - lo posso garantire. L'occasione mi dà la possibilità di fare il punto sulla situazione. Il fatto di avere la città sporca è purtroppo il prezzo che si stiamo pagando per colpa di chi effettua in maniera non corretta la raccolta differenziata, abbandonato dietro la porta qualsiasi tipo di rifiuti e il rifiuto, anche se omogeneo, conferito in maniera errata resta sulla strada perché non viene ritirato per non essere mischiato insieme agli altri. Consapevoli di ciò l'amministrazione ha chiesto alla ditta che gestisce il servizio di raccolta rifiuti un intervento più efficace. Vedremo nelle prossime settimane quali saranno i risultati. Nonostante questa situazione di criticità, in tema di raccolta differenziata si registra una crescita della percentuale dei rifiuti conferiti. A fine 2017 si aggirava sul 19%; adesso si tocca quasi il 40%. Nel contempo prosegue la distribuzione da parte dell'Associazione di protezione civile Apac dei mastelli per la raccolta di plastica e carta. Stiamo lavorando per completare quel processo che ha lo scopo di rendere più accogliente Paternò - dice ancora il vice sindaco - fornendo ai nostri concittadini gli strumenti idonei per poter effettuare in maniera efficiente ed efficace la raccolta differenziata. Intanto, scaduto il contratto, il comune di Paternò ha concesso per la durata di tre mesi l'ennesima proroga alla Dusty, che si occupa di raccolta dei rifiuti solidi urbani. (oc) ORAZIO CARUSO BlaAjtJE =- -tit_org-

Protezione civile, esercitazione a Stromboli con Borrelli

[Redazione]

Ieri in elicottero da Roma è arrivato il capo dipartimento. Apertura stagionale del centro informativo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanoloj Protezione civile, esercitazione a Stromboli con Borrel LIPARI È arrivato, ieri mattina, in elicottero direttamente da Roma il capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli. Ad attenderlo in una delle più belle elipiste d'Italia c'erano tutti. 11 sindaco Marco Giorgianni, il capo del Compartimento marittimo di Milazzo Capitano di Fregata Francesco Terranova, il capitano dei carabinieri Valentino Adinolfi, addetti alla Protezione civile nelle Isole Eolie. L'alto Funzionario a Vulcano ha voluto partecipare all'apertura stagionale del centro informativo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcano logia "Marcello Carapezza". Ieri pomeriggio, invece Angelo Borrelli si è recato a Stromboli per visitare il Centro informativo INGV e per una breve presentazione delle attività di divulgazione che si svolgono quotidianamente nel periodo estivo. In una breve intervista ai giornalisti il responsabile nazionale della Protezione civile ha voluto ribadire che " i crateri sono supervisionati e costantemente super sorvegliati con strumentazioni altamente sofisticati; in più con il posizionamento delle sirene nell'arcipelago, ci sarà maggiore sicurezza per gli isolani e per i vacanzieri". Intanto per questa mattina è previsto un test di funzionamento delle nove sirene acustiche posizionate su Stromboli, Ginostra, Panarea e Milazzo. Le prove, effettuate dal Comune di Lipari, saranno precedute da un messaggio vocale multilingue, trasmesso attraverso le stesse sirene, che preannuncerà il test di esercitazione, a cui seguirà la verifica del funzionamento dell'allarme acustico. Oltre all'utilizzo delle nove sirene ha spiegato il capo della Protezione civile - interconnesse tra loro attraverso una rete radio dedicata e collegate ad una postazione di gestione remota che ne garantisce l'attivazione simultanea in caso di emergenza, il sistema di allertamento per il rischio maremoto per le isole Eolie, si compone anche di un accurato monitoraggio multiparametrico dell'attività vulcanica, gestito dall'ingv e dall'Università di Firenze. Attraverso due boe onda metriche, posizionate a largo di Stromboli in prossimità della costa; il sistema di monitoraggio identifica in tempo reale possibili anomalie, tra cui anche l'individuazione delle onde di maremoto innescato da un eventuale collasso della sciara del fuoco, A conclusione Angelo Borrelli detto: Il sistema di allertamento acustico, oltre che per il rischio maremoto, può essere uno strumento utile per fornire messaggi di allerta alla popolazione anche per altre tipologie di rischio che consentano una prevedibilità nell'evoluzione dei fenomeni. Nel caso, invece, di eventi improvvisi ed imprevedibili il sistema potrà essere comunque utilizzato per dare un segnale di allarme alla popolazione. CALA) Un gruppo della protezione civile -tit_org-

Alloggio in fiamme, era disabitato

[Redazione]

O Riviera Dionisio il Grande Un incendio è divampato ieri pomeriggio una casa abbandonata in Riviera Dionisio il Grande (nella foto). L'allarme è scattato dopo le 17,00, orario in cui sono arrivate al comando provinciale dei vigili del fuoco numerose richieste di soccorso. I primi ad accorgersi del rogo sono stati alcuni passanti ed automobilisti che stavano percorrendo quel tratto di strada. C'era il timore che dentro quell'abitazione vi fosse qualcuno, magari rimasto intrappolato, ma nel corso delle operazioni di spegnimento i pompieri non hanno trovato persone. E' stato compiuto un sopralluogo per svelare le ragioni che hanno scatenato l'inferno ma non sarebbero emersi elementi chiari anche se non si esclude la matrice dolosa. Polizia e carabinieri, dopo la segnalazione sull'incendio, hanno avviato le indagini per fare luce sull'episodio. Potrebbe essere stato un senzatetto ad aver provato il rogo ma serviranno altri riscontri. (*GASC*) -tit_org-

Pizzolungo**Ritrovata una bomba in una caletta***[Redazione]*

O Pizzolungo Una bomba inesplosa, probabilmente risalente alla seconda guerra mondiale, è stata ritrovata sugli scogli di Pizzolungo. Immediatamente sono stati allertati i vigili urbani e la protezione civile. L'area, quindi, è stata immediatamente transennata, grazie anche all'intervento della protezione civile comunale e della polizia municipale. L'area, inoltre, viene vigilata dai volontari dell'associazione di protezione Civile Flytime, almeno fino a quando non arriveranno sul posto gli artificieri. -tit_org-

Sardegna, primo giorno di attività? per l'elisoccorso regionale: una brutta caduta e un codice rosso

[Redazione]

Lunedì 2 Luglio 2018, 09:17 Due gli interventi effettuati ieri nella prima giornata di attività dell'elisoccorso regionale della Sardegna: una turista francese, caduta rovinosamente a La Maddalena e una giovane in codice rosso per aver rischiato di annegare. Si è ieri conclusa con due interventi la prima giornata di operatività del nuovo servizio di elisoccorso attivato dalla Regione Autonoma della Sardegna e AREUS (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza Sardegna) che vede in prima linea anche i Tecnici di Elisoccorso del CNSAS Sardegna come parte dell'equipaggio. Si tratta, infatti, dei due interventi che hanno tenuto a battesimo il nuovo servizio di elisoccorso regionale, il primo dedicato e con mezzi e attrezzature esclusivamente destinati al soccorso sanitario. Il soccorso a una turista francese, caduta rovinosamente a Cala Napoletana (La Maddalena) e un secondo intervento a Santa Teresa Gallura per prelevare e portare all'ospedale di Sassari una giovane che ha rischiato di annegare. In entrambi i casi a entrare in azione sono stati equipaggio ed elicottero distanza a Olbia. Alle 14.39 è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso per la caduta di una escursionista a La Maddalena: alle 14.42 equipaggio e mezzo sono partiti da Olbia per arrivare sul posto alle 14.55. Personale medico e tecnici del Soccorso alpino hanno dato la prima assistenza alla donna recuperata tramite verricello, quindi l'elicottero è ripartito alle 15.20 per arrivare all'Ospedale di Olbia alle 15.30. Elicottero di nuovo in azione dopo una seconda chiamata, alle 17.14: partenza alle 17.19 e arrivo al Villaggio Marmorata, a Santa Teresa, alle 17.31. Una giovane, salvata da annegamento e in codice rosso, è stata intubata e caricata sul mezzo e portata all'hub di riferimento - il più idoneo per il caso specifico - l'ospedale Santissima Annunziata, dove è arrivata alle 18.36 ed è stata ricoverata in Rianimazione. L'intervento - che con l'elisoccorso è stato portato a termine in un'ora - con i mezzi su gomma si sarebbe concluso in oltre tre ore. [90olbia_elisoccorso_1_cnsas_sard] Il nuovo servizio ha avuto avvio con due basi operative, quella di Cagliari/Elmas e Olbia con due elicotteri di ultimissima generazione della ditta Airgreen: un EC 145 T2 nella base di Elmas e un AW 139 nella base di Olbia. Gli equipaggi sono composti dal personale sanitario dell'AREUS ossia un medico e un infermiere, dai piloti e specialisti dell'Airgreen e dal Tecnico di Elisoccorso del CNSAS Sardegna quale componente tecnica necessaria per eseguire in sicurezza interventi di soccorso in ambiente ostile e il coordinamento delle operazioni di imbarco e sbarco dal velivolo, nonché mettere in sicurezza l'infortunato e garantirne l'evacuazione. A regime i mezzi del nuovo servizio saranno tre, con l'attivazione della base di Fertilia, dal 15 agosto (dove si stanno ultimando i lavori): dal 1 agosto, invece, il servizio su Olbia sarà h24. testo ricevuto da: Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna - Servizio Regionale del CNSAS. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

- Previsioni Meteo, ecco il grande caldo: scatta l'allarme "bollino rosso", pazzesca lingua di fuoco in arrivo dal Sahara - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, ecco il grande caldo: scatta allarme bollino rosso, pazzesca lingua di fuoco in arrivo dal Sahara. Le previsioni meteo per i prossimi giorni: settimana di fuoco al Centro/Sud, verso +40 e oltre soprattutto in Sicilia. Sta arrivando un'ondata di calore notevolissima dal cuore del Sahara. A cura di Peppe Caridi 2 luglio 2018 - 13:45 previsioni meteo caldo luglio. Previsioni Meteo Inizia il grande caldo al Centro/Sud Italia in queste prime ore di Luglio in cui Estate ha deciso di iniziare all'improvviso, dopo una seconda metà di Giugno tormentata da maltempo e fresco anomalo. Già stamattinale temperature hanno raggiunto +36 a Foggia, +34 a Catania, Siracusa e Cosenza, +32 a Roma, Lecce, Matera, Guidonia, Trapani e Brindisi, e aumenteranno ancora nel pomeriggio. Ma sta facendo caldissimo nel nord Africa, in modo particolare nel Maghreb tra Algeria e Tunisia dove ieri pomeriggio sono stati raggiunti picchi di caldo eccezionale con +48,8 a Adrar, +48,6 a In-Salah, +48,4 a Touggourt, +48,1 a Reggane, +48,0 a El-Oued, +47,9 a Ouargla, +47,4 a Tozeur, +47,2 a Biskra e Hassi-Messaoud, +47,1 a Matriouene, +47,0 a Timimoun, +46,6 a Tataouine, +46,5 a Rhourd Nouss, +46,2 a Remada e +46,0 a El Golea. In settimana avremo un'escalation del caldo per una vera e propria lingua di fuoco che dal deserto del Sahara si avvicinerà al Sud Italia, portando temperature pazzesche tra Mercoledì 4 e soprattutto Giovedì 5 Luglio in tutto il Centro/Sud: in Sicilia la colonna di mercurio supererà abbondantemente il muro dei +40 C, ma anche in tutte le altre Regioni avremo temperature esagerate e in alcuni casi vicine ai +40 C.

Maxi incendio in California, 300 sfollati

[Redazione]

GUINDA (CALIFORNIA), 3 LUG - Un enorme incendio divampato nelle campagne della California del nord minaccia circa 700 case. Partite sabato a circa 160 chilometri a nord-est di San Francisco le fiamme sono arrivate lunedì sera a coprire una superficie di circa 243 chilometri quadrati, anche a causa dei forti venti. A circa 300 persone è stato chiesto di lasciare le loro abitazioni. Non sono stati segnalati feriti.

Ordine Marche, coinvolgere geologi

[Redazione]

ASCOLI PICENO, 2 LUG - "La normativa futura dovrà coinvolgere i geologi come supporto irrinunciabile ad ogni azione di progettazione per la ricostruzione, che deve essere condotta in prevenzione, cioè in previsione del prossimo terremoto e non per riparare i danni del precedente". Lo ha detto all'ANSA Piero Farabollini, presidente dell'Ordine dei geologi delle Marche, prendendo spunto dall'ordinanza n. 55 riguardante la microzonazione sismica di livello 3 delle zone colpite dal terremoto del 2016. Uno studio che "fornisce - spiega Farabollini - utili indicazioni per la progettazione delle nuove costruzioni e per gli interventi sulle strutture esistenti, ma dovrebbe essere adottato da tecnici esclusivamente solo se il tecnico sia in condizioni di dimostrare che l'assetto litostratigrafico, litotecnico e sismostratigrafico possa essere ricondotto con certezza alle categorie di terreno previste dalle nuove norme del 2018".

Agrigento, sorpreso mentre appiccava il fuoco. Arrestato piromane 43enne per incendio doloso

[Redazione]

Agrigento, sorpreso mentre appiccava il fuoco. Arrestato piromane 43enne per incendio doloso. Quando i carabinieri hanno fermato la sua fuga, Alfonso Rizzuto aveva in tasca due accendini. Ad allertare le forze dell'ordine con una chiamata al 112 è stata un testimone che ha fornito anche la descrizione del responsabile del rogo. Pensava di farla franca e di riuscire a dileguarsi indisturbato, dopo aver appiccato un incendio su un terreno incolto in via Cavalieri Magazzeni, procedendo tranquillamente lungo una vicina strada interpodereale. Ma non ha fatto i conti con un testimone che ha subito allertato i Carabinieri sull'utenza 112. E così grazie alle prime descrizioni fornite, il piromane è stato tempestivamente intercettato da una gazzella del Nucleo Operativo e Radiomobile di Agrigento, che era stata poco prima attivata tramite 112. E finita così, dunque, la fuga di un piromane agrigentino 43enne, ammanettato dai Carabinieri per Tentato incendio doloso. Il malvivente, infatti, in pieno giorno, aveva deciso di dare alle fiamme un'area incolta nel comune di Agrigento, per motivi ancora da chiarire. Un testimone, però, passando da quella zona, insospettitosi per un'anomala situazione, si è avvicinato ed ha dato subito allarme ai Carabinieri sul 112. A quel punto, il soggetto, visto sorpreso, si è dato subito alla fuga. Nel frattempo però è scattato immediatamente un piano di posti di blocco, attuati da varie pattuglie dell'Arma per circondare la zona in questione, coordinato dalla Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri. Le incessanti ricerche, dopo alcuni minuti, grazie anche alle preziose indicazioni fornite dal testimone, hanno consentito di rintracciare e bloccare il piromane, Alfonso Rizzuto 43enne, già noto alle forze dell'ordine. Nel corso dell'immediata perquisizione, sono saltati fuori dalle sue tasche due accendini, subito sequestrati. Il 43enne, dunque, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato ristretto agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida. [8a43029d-3b75-494d-936d-8323768ad7e8_1200]

- Rischiano la vita per salvare tre persone in mare: ragazzi eroi premiati a Tortolì -

[Redazione]

Sono stati ricevuti questa mattina in municipio, a Tortolì, i ragazzi che nei giorni scorsi hanno salvato due ragazzini e una donna nelle acque agitate di Orrì. Il sindaco Massimo Cannas, il suo vice Laura Pinna e l'assessore alla Protezione civile Fausto Mascia hanno voluto ringraziare con un incontro formale Fabrizio Palmas, di Tortolì, titolare dello stabilimento privato Hakuna Matata, e il suo bagnino di Lanusei Nicola Pistis, che insieme ad altri tre giovani, Luca Marongiu, Nicola Arzu - anch'essi di Tortolì - e Michele Sotgia, quest'ultimo di Santa Maria Navarrese, hanno sfidato il mare tuffandosi tra le onde sferzate dal forte vento di grecale per mettere in salvo le tre persone. Quattro dei cinque soccorritori erano finiti in ospedale per insufficienza respiratoria e alcune escoriazioni. Gli amministratori hanno ricordato a tutti di non entrare in acqua quando il mare è agitato e quando le condizioni meteorologiche non sono favorevoli. Importante, hanno sottolineato, anche rispettare sempre le prescrizioni della Guardia costiera e degli addetti al salvataggio presenti sulle spiagge. Ieri sui 17 chilometri di litorale è partito il servizio pubblico di salvamento con sei bagnini dell'associazione di protezione civile Alpherat-Regulus.

- Oristano, furgoncino a fuoco nel quartiere di Torangius -

[Redazione]

Vedendo il furgone bruciato i residenti del quartiere di Torangius hannopensato all'ennesimo attentato. Il Fiat Doblò è stato invece danneggiato da un incendio probabilmenteaccidentale. È avvenuto in via Kennedy, nel popoloso quartiere oristanese. Secondo quanto si è appreso, il furgoncino, di proprietà di un pensionato, hapreso fuoco dopo essere stato messo in moto. L'uomo ha chiamato subito i vigili del fuoco. Gli uomini del 115 hanno spento poco dopo le fiamme ma il furgone ha subitoignoti danni ed è praticamente inutilizzabile. Nel quartiere lo scorso anno sono state incendiate diverse auto. Elia Sanna

Sorpreso mentre tentava di appiccare un incendio, in manette piromane 43enne

[Redazione]

[img_8657-6][INS::INS] Pensava di farla franca e di riuscire a dileguarsi indisturbato, dopo aver appiccato un incendio su un terreno incolto in via Cavaleri Magazzeni, procedendo tranquillamente lungo una vicina strada interpoderale. Ma non ha fatto i conti con un testimone che ha subito allertato i Carabinieri sulla utenza 112. E così grazie alle prime descrizioni fornite, il piromane è stato tempestivamente intercettato da una gazzella del Nucleo Operativo e Radiomobile di Agrigento, che era stata poco prima attivata tramite 112. E finita così, dunque, la fuga di un piromane agrigentino 43enne, ammanettato dai Carabinieri per Tentato incendio doloso.[INS::INS] Il malvivente, infatti, in pieno giorno, aveva deciso di dare alle fiamme un'area incolta nel comune di Agrigento, per motivi ancora da chiarire. Un testimone, però, passando da quella zona, insospettitosi per un'anomala situazione, si è avvicinato ed ha dato subito l'allarme ai Carabinieri sul 112. A quel punto, il soggetto, vistosi sorpreso, si è dato subito alla fuga. Nel frattempo però è scattato immediatamente un piano di posti di blocco, attuato da varie pattuglie dell'Arma per circondare la zona in questione, coordinato dalla Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri. Le incessanti ricerche, dopo alcuni minuti, grazie anche alle preziose indicazioni fornite dal testimone, hanno consentito di rintracciare e bloccare il piromane, RIZZUTO Alfonso 43enne, già noto alle forze dell'ordine. Nel corso dell'immediata perquisizione, sono saltati fuori dalle sue tasche due accendini, subito sequestrati. Il 43enne, dunque, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato ristretto agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida.[INS::INS][INS::INS]